Dott. Martino FUNZIONARIO Dott.ssa CARMEN CASCIARO VIRGINIA TRAVI

Presidente, Consigliere e Consigliere,

grazie per l'opportunità di illustrare lo stato di avanzamento del nuovo Piano Sociale di Zona del nostro Ambito per il triennio 2026-2028.

L'obiettivo del lavoro che stiamo svolgendo non è solo programmare servizi e distribuire risorse, ma definire una visione condivisa del welfare territoriale, a partire da una lettura aggiornata dei bisogni delle nostre comunità e dalla valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio.

1. Quadro di riferimento regionale

Con la Delibera della Giunta Regionale del 21 aprile 2026, n. 476, la Regione Puglia ha approvato il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028.

Il nostro Piano di Zona si colloca dentro questa cornice programmatoria, che **individua due grandi direttrici trasversali:**

- il rafforzamento della governance, della gestione associata e della concertazione;
- l'integrazione delle politiche di welfare.

A queste si affiancano **otto priorità di azione:**

1. *sistema di welfare d'accesso;*
2. *politiche familiari e contrasto alla povertà educativa;*
3. *invecchiamento attivo;*
4. *promozione dell'inclusione sociale e contrasto alle povertà;*
5. *prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza;*
6. *integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza;*
7. conciliazione vita-lavoro e politiche di genere;
8. benessere e innovazione sociale, con particolare attenzione ai processi partecipativi e al ruolo del Terzo Settore.

La programmazione di Ambito è chiamata a tradurre queste priorità in un quadro sinottico di interventi e di allocazione delle risorse, assicurando:

- il pieno rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);
- la promozione degli obiettivi di servizio definiti a livello nazionale;
- l'attivazione degli obiettivi di servizio e di processo fissati dalla Regione Puglia.

2. Raccordo con gli obiettivi di mandato del Comune di Lecce

In fase di avvio si è ritenuto fondamentale raccordare la cornice regionale con gli indirizzi politico-amministrativi già definiti dalla nostra Amministrazione comunale.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 10 luglio 2026, la Giunta di Lecce ha chiesto all'Ufficio di Piano di tradurre nel nuovo Piano Sociale di Zona gli obiettivi comunali 6.1, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6, in particolare:

- *aggiornare il piano territoriale della sussidiarietà e rafforzare la rete di monitoraggio dei bisogni sociali;*
- *riorganizzare l'Ambito territoriale sociale, consolidando l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale;*

- sostenere le persone non autosufficienti e le persone con disabilità, promuovendo autonomia, vita indipendente e inclusione lavorativa;
- potenziare i servizi per la genitorialità, l'infanzia e l'adolescenza, contrastando il disagio e la povertà educativa;
- consolidare il Pronto Intervento Sociale e integrare le risposte all'emergenza abitativa.

In sintesi, la Giunta ha chiesto che la proposta di Piano:

- sia pienamente coerente con il quadro strategico e operativo definito dalla programmazione regionale pugliese 2026-2028;
- assicuri coerenza tra il futuro Piano Sociale di Zona 2026-2028, il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali e le Linee Programmatiche 2024-2029 del Comune di Lecce, in particolare l'Area Strategica 6 "Lecce Inclusiva – Welfare, minoranze e accessibilità – Pet friendly";
- traduca nel Piano di Zona le priorità politiche di mandato in materia di welfare, con riferimento agli obiettivi 6.1, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6;
- garantisca un percorso di concertazione effettivo, strutturato e documentato con la Rete territoriale della protezione e dell'inclusione sociale, con le organizzazioni sindacali, con il Terzo Settore e con gli altri attori istituzionali.

3. Percorso di stesura del Piano di Zona 2026-2028

La Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 17 del 13 luglio 2026 ha formalmente avviato il percorso di redazione del Piano, articolandolo in sei fasi:

- **Concertazione e programmazione preliminare**: avvio istituzionale del processo e attivazione del tavolo di confronto con i soggetti istituzionali, le organizzazioni sindacali, il Terzo Settore e il territorio.
  Attività realizzate:
  - 13.07.2026: attività istituzionali per la presa d'atto in Coordinamento Istituzionale degli stanziamenti, la conferma della gestione associata, e gli indirizzi per l'integrazione socio-sanitaria;
  - 16.07.2026 e 01.10.2026: Tavolo di confronto con le OO.SS. per la restituzione degli esiti della precedente programmazione e presentazione obiettivi del nuovo piano.
  - 17.07.2026: Pubblicazione dell'*Avviso pubblico per l'avvio della concertazione partecipata e del percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Piano Sociale di Zona 2026-2028*, giusta Determinazione Dirigenziale n. 2250 del 15/07/2026, finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali, sociali ed economici del territorio alla definizione degli indirizzi strategici, delle priorità di intervento e delle azioni da programmare nel Piano Sociale di Zona 2026-2028
- **Programmazione partecipata**: convocazione della sessione plenaria e dei tavoli tematici
  Attività realizzate:
  - 23.07.2026: Sessione plenaria aperta a tutti gli stakeholders istituzionali e sociali per la restituzione esiti precedente programmazione e presentazione obiettivi del nuovo piano
  - 27.07.2026: Tavoli tematici con i tecnici per macro- aree di programmazione (Area socio-educativa, socio-sanitaria e socio-assistenziale)
  - 28.07.2026: Tavoli tematici con il Terzo Settore per macro- aree di programmazione (Area socio-educativa, socio-sanitaria e socio-assistenziale)
  - 20.10.2026: presa d'atto in Coordinamento Istituzionale dei contributi e delle proposte al percorso di programmazione partecipata
- **Elaborazione del nuovo Piano**: predisposizione della bozza di Piano Sociale di Zona e dei relativi documenti tecnici e finanziari
  Attività realizzate:
  - 20.10.2026: ricognizione in Coordinamento istituzionale delle condizioni finanziarie dei Comuni e applicazione della deroga al vincolo di mantenimento della spesa sociale

- 29.10.2026: approvazione in Coordinamento Istituzionale delle soluzioni e delle modalità di assolvimento al cofinanziamento, approvazione schemi convenzione associata e del Regolamento di contabilità

Attività in corso e di prossima realizzazione

- 12.11.2026: Approvazione in Coordinamento istituzionale degli ulteriori regolamenti allegati al Piano di Zona
- Redazione tecnica della bozza del nuovo Piano di Zona a cura degli Uffici
- Tavoli tecnici con la ASL e il DSS per la definizione dell'Accordo di Programma

- **Concertazione generale**: presentazione e condivisione della proposta di Piano con tutti i soggetti del partenariato;
- **Adozione del Piano**: approvazione della proposta da parte del Coordinamento Istituzionale e delle sedi istituzionali competenti;
- **Approvazione definitiva**: in Conferenza dei Servizi, a seguito della positiva pre-istruttoria regionale.

4. Focus tematici

4.1 Disabilità: dalla prestazione al progetto di vita

Il VI Piano Regionale e la recente riforma in materia di disabilità (Decreto Legislativo 62/2024) spingono verso un cambio di paradigma: la persona con disabilità non è solo destinataria di prestazioni assistenziali, ma protagonista del proprio progetto di vita.

Il nostro Piano intende tradurre questo indirizzo in obiettivi di servizio concreti:

- rafforzare i percorsi di presa in carico integrata e multidimensionale;
- promuovere progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati;
- sostenere l'autonomia e la vita indipendente, anche attraverso gli interventi del "Dopo di noi";
- potenziare l'inclusione scolastica e i servizi di assistenza specialistica;
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa;
- rafforzare il sostegno alle famiglie e ai caregiver;
- sviluppare servizi domiciliari, diurni e di prossimità, riducendo il ricorso all'istituzionalizzazione.

Una particolare attenzione sarà dedicata anche all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, rafforzando il raccordo tra servizi sociali, scuola e servizi sanitari.

4.2 Pari opportunità

Le pari opportunità non vengono considerate come una politica settoriale, ma come un principio trasversale a tutta la programmazione sociale.

Il Piano Regionale richiama la necessità di:

- rafforzare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- sostenere l'occupazione femminile;
- promuovere la condivisione dei carichi di cura;
- contrastare ogni forma di discriminazione.

A livello territoriale, questo si tradurrà in interventi mirati a:

- ampliare e rendere più accessibili i servizi educativi e di cura per l'infanzia;
- sostenere le famiglie, in particolare quelle monoparentali e in condizioni di fragilità;
- favorire la conciliazione vita-lavoro e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- prevenire e contrastare la violenza di genere, rafforzando la rete territoriale dei servizi e i percorsi di autonomia delle donne;

- promuovere una cultura dell'inclusione, della non discriminazione e delle pari opportunità di accesso ai servizi.

Anche su questo fronte, la prospettiva è passare da interventi isolati a una rete stabile e integrata di servizi e opportunità.

5. Le risorse – Primo anno di finanziamento

Per il primo anno di attuazione del Piano, le principali fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

- **FNPS 2025 – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2025**: € 1.172.556,78;
- **FGSA 2026 – Fondo Globale Socio Assistenziale 2026**: € 584.606,22;
- **FQSP 2025 – Fondo Quota Servizi del Piano Nazionale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2025**: € 2.099.405,22;
- **FQSP ESTREMA 2025 – Fondo Quota Servizi per la Povertà Estrema 2025**: € 124.402,02;
- **FNA LEPS ANZIANI 2025 – Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali per Anziani 2025**: € 1.020.051,24;
- **FNA LEPS DISABILITÀ 2025 – Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali per la Disabilità 2025**: € 406.643,63;
- **Cofinanziamento obbligatorio dell'Ambito**: € 2.227.971,83.

Queste risorse, integrate tra loro, consentiranno di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, di consolidare i servizi già attivi e di avviare nuove azioni in linea con le priorità del Piano Regionale e con gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione comunale.